

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

Adozione progetto di aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area Territoriale tra il Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro (102), relativo al Comune di Scaletta Zancalea, per la modifica del dissesto di codice 102-5SZ-020.

IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente n. 298/41 del 4 luglio 2000 e successivi aggiornamenti, con cui è stato adottato il Piano Straordinario per l'Assetto Idrogeologico;
- VISTA** la relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della regione Siciliana - edizione 2004;
- VISTO** il D.Lgs n. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";
- VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- VISTO** in particolare, l'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:
- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
 - al comma 2 stabilisce che "*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*";

- CONSIDERATO** che l'art. 64 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., al comma 1 lettera h), ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;
- VISTO** il comma 4 dell'articolo 65 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., il quale prescrive che *“le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato”*.
- VISTI** gli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii., relativi ai piani stralcio per la tutela del rischio idrogeologico ed alle procedure per l'adozione e approvazione dei piani di bacino;
- VISTO** il D.P.R. n. 813 del 15/12/2006, pubblicato nella G.U.R.S. n. 7 del 09/02/2007, di approvazione del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area territoriale tra il bacino del Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro, relativo al Comune di Scaletta Zancalea;
- VISTO** il D.P.R. n. 118 del 21/03/2011, pubblicato nella G.U.R.S. n. 22 del 20/05/2011, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area territoriale tra il bacino del Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro, relativo al Comune di Scaletta Zancalea;
- VISTO** l'articolo 3 della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia e sono state transitate alla stessa le competenze delle regioni di cui alla Parte III del D.Lgs n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- VISTA** la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della L.R. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 12 del 27/06/2019, concernente: *“Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18/01/2013, n. 6 e ss.mm.ii.”*;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 3169 del 22/05/2019 con il quale è stato conferito all'ing. Francesco Greco l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO** il D.S.G. n.40 del 09/07/2019 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Lucina Capitano l'incarico di responsabile del Servizio 2 *“Assetto del Territorio”*;
- VISTO** l'art. 170 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. che al comma 11 prevede che *“fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”*;
- CONSIDERATO** che il PAI regionale è stato redatto ed adottato ai sensi della Legge n. 183 del 18/05/1989 e che fino a quando non si passerà ad un Piano distrettuale ai sensi della parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si dovrà operare con il combinato

disposto delle norme vigenti e in particolare applicando il comma 11 dell'art. 170 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la direttiva del Segretario Generale prot. n. 9042 del 21/11/2019 “*Procedure per l'istruttoria degli Atti da sottoporre alla Conferenza Operativa e Conferenza Istituzione Permanente dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia*” in cui viene prevista l'adozione da parte del Segretario Generale del Progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

VISTO l'art. 54 della legge n. 120 del 11/09/2020 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” che modifica l'art. 54 del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, secondo il quale *nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa;*

VISTO il rapporto istruttorio del Servizio 2 di questa Autorità di Bacino prot. n. 13462 del 09/10/2020, con cui viene proposta l'adozione del progetto di aggiornamento per gli aspetti geomorfologici del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area Territoriale tra il Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro (102), relativo al Comune di Scaletta Zancalea, per la modifica del dissesto di codice 102-5SZ-020;

VISTA la documentazione del progetto di aggiornamento per gli aspetti geomorfologici del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area Territoriale tra il Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro (102), relativo al Comune di Scaletta Zancalea, per la modifica del dissesto di codice 102-5SZ-020:

A. Relazione;

B. Carta dei dissesti in scala 1:10.000 della sezione CTR n. 601100;

C. Carta della pericolosità e del rischio in scala 1:10.000 della sezione CTR n. 601100;

RITENUTO di dovere procedere, in conformità, all'adozione del prescritto provvedimento.

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DECRETA

ART.1

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è adottato il progetto di aggiornamento per gli aspetti geomorfologici del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area Territoriale tra il Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro (102), relativo al Comune di Scaletta Zancalea:

A. Relazione;

B. Carta dei dissesti in scala 1:10.000 della sezione CTR n. 601100;

C. Carta della pericolosità e del rischio in scala 1:10.000 della sezione CTR n. 601100;

ART.2

Relativamente ai settori di territorio oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente ART.1, al fine di garantire un'azione di prevenzione, dalla data del presente Decreto, le disposizioni dichiarate

immediatamente vincolanti agli artt. 8, 9 e 10 del Capitolo 11 (Norme di Attuazione) della Relazione Generale del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (ed. 2004), per le aree perimetrate nell'ambito del Progetto di aggiornamento PAI dell'Area territoriale tra il Torrente Fiumedinisi e Capo Peloro, relativo al Comune di Scaletta Zanclea, assumono valore di “*misure di salvaguardia*” fino all'approvazione definitiva. Nelle more, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica incolumità.

ART.3

La documentazione di cui all'ART. 1 è pubblicata sul sito della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_AutoritaBacino/PIR_Aretematiche/PIR_Pianificazione/PIR_PianoStralcioBacinoAssettoIdrograficoPAI

nella sezione “*Proposte di aggiornamento PAI adottate con DSG*” e inviata, unitamente al presente Decreto, per la pubblicazione nei rispettivi albi pretori, agli Enti locali territorialmente interessati.

ART.4

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso, in ossequio al comma 5 dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014 n. 21 come modificato dall'art. 98 comma 6 della L.R. 07 maggio 2015 n.9, sul sito della Regione Siciliana, Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia.

Palermo, li 13/10/2020

F.to
IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Greco

ORIGINALI AGLI ATTI DELL'UFFICIO